

# Insieme per i bambini profughi in Ciad

«Settimane delle stelle» 2025



# Insieme per i bambini profughi in Ciad

Nel Ciad orientale, centinaia di migliaia di bambini profughi vivono in condizioni estremamente difficili; hanno subito violenza, sono malnutriti e non hanno accesso all'acqua potabile, all'assistenza medica e all'istruzione. La situazione è drammatica, non soltanto per i profughi sudanesi, ma anche per le famiglie ciadiane rimpatriate e la popolazione ospitante. Con le «Settimane delle stelle» 2025, l'UNICEF si impegna perché questi bambini ricevano protezione, aiuto e nuove speranze, indipendentemente dalla loro provenienza.



Nuovi rifugiati sudanesi raggiungono il punto di distribuzione dell'acqua allestito dall'UNICEF ad Adré, nel Ciad orientale, vicino al confine sudanese. UNICEF/2024/Mahamat.

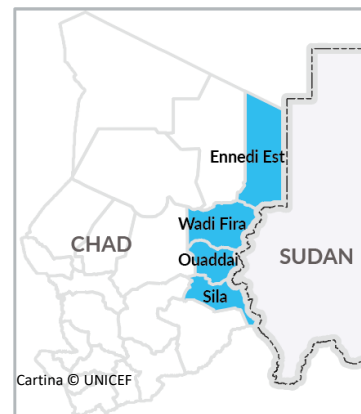
## La situazione dei bambini in Ciad

Il Ciad è un Paese senza sbocco sul mare nell'Africa centrale, con più di 18 milioni di abitanti, di cui oltre la metà sono bambini. Tra i più poveri del mondo, questo Paese è interessato da innumerevoli crisi: conflitti armati, insicurezza alimentare estrema, epidemie e le conseguenze dei cambiamenti climatici come le inondazioni del 2022 e 2024. Attualmente, la maggior crisi umanitaria è però dovuta all'accoglienza dei profughi sudanesi.

Dallo scoppio del conflitto in Sudan, nell'aprile del 2023, oltre **770 000 profughi sudanesi** e circa **150 000 ciadiani rimpatriati** – tra cui più di **570 000 bambini** – si sono rifugiati nel Ciad orientale. Molti sono giunti in regioni già scarsamente servite e colpite dal conflitto del Darfur del 2003. Nelle province ospitanti (Ouaddaï, Sila, Ennedi Est, Wadi Fira) i servizi di base sono praticamente inesistenti; in media c'è un medico ogni 18 000 persone.

Particolarmente colpiti sono i bambini: molti di loro durante la fuga hanno subito violenze, sfruttamento e abusi o sono stati separati dalle loro famiglie. Soffrono di malnutrizione, mancanza di accesso all'acqua potabile, all'assistenza medica e all'istruzione. Inoltre, la competizione per le risorse limitate come l'acqua inaspresce le tensioni tra le persone rifugiate, quelle rimpatriate e la popolazione locale.

Alla luce della crisi prolungata, il governo del Ciad prevede entro la fine del 2025 l'arrivo di **quasi un milione di nuovi rifugiati**. L'UNICEF opera sul posto dall'inizio della crisi e collabora strettamente con il governo, altre organizzazioni ONU e ONG per sostenere i bambini colpiti e le loro famiglie, indipendentemente dal fatto che siano rifugiati, rimpatriati o che appartengano alla popolazione locale.



Cartina © UNICEF

**774 000** persone provenienti dal Sudan si sono rifugiate nel Ciad orientale; molte di loro sono bambini che necessitano di aiuti urgenti.

**1 medico** nel Ciad orientale si prende cura di 18 000 persone: ciò non basta a garantire una buona assistenza medica.

**850 000** bambini, tra cui molti bambini profughi e rimpatriati, nel Ciad orientale non possono frequentare la scuola.

Con le «**Settimane delle stelle**» 2025, l'UNICEF aiuta a salvare vite, donare speranza e garantire un futuro, per i bambini che hanno perso tutto.

## «Settimane delle stelle» 2025

Le «Settimane delle stelle» 2025 dell'UNICEF Svizzera e Liechtenstein sono incentrate sugli aiuti di emergenza umanitari ai bambini nel Ciad orientale. Il sostegno è rivolto ai profughi sudanesi, ai ciadiani rimpatriati e alle comunità locali nelle zone particolarmente colpite.

### Così aiuta l'UNICEF

L'obiettivo del programma, entro maggio 2026, è migliorare l'accesso ai servizi fondamentali quali salute, acqua, alimentazione, istruzione, protezione dell'infanzia e sostegno sociale per i bambini più a rischio e le loro famiglie.

### Attività programmate (da giugno 2025 a maggio 2026)

Con le «Settimane delle stelle» 2025 l'UNICEF sostiene i bambini particolarmente a rischio e le loro famiglie nel Ciad orientale: tra questi, bambini profughi sudanesi, famiglie ciadiane rimpatriate e la popolazione locale. L'obiettivo è garantire la sopravvivenza e il benessere di questi bambini e offrire loro una prospettiva.

#### Misure progettate, in sintesi:

- **Acqua potabile e igiene**  
L'UNICEF installa e ripara fonti d'acqua, crea impianti sanitari come latrine e docce e distribuisce pacchetti per l'igiene per prevenire le malattie.
- **Protezione dell'infanzia e sostegno psicologico**  
I bambini ricevono sostegno psicosociale in ambienti sicuri. I bambini non accompagnati vengono protetti e ricongiunti alle loro famiglie. Bambini e adulti ricevono informazioni sulla prevenzione della violenza.
- **Salute**  
I bambini vengono vaccinati contro malattie come il morbillo. Si fornisce assistenza medica alle donne incinte e si promuovono le terapie contro l'HIV. Inoltre, si distribuiscono zanzariere per proteggere dalla malaria.
- **Alimentazione**  
I bambini denutriti ricevono cure e un'alimentazione speciale. Si informano le famiglie sull'alimentazione sana dei bambini e si forniscono sostanze micronutrienti come la vitamina A.
- **Istruzione**  
L'UNICEF costruisce spazi di apprendimento provvisori, distribuisce materiale didattico e aiuta i bambini a tornare a scuola, anche in programmi di transizione.
- **Aiuti diretti per le famiglie**  
Le famiglie particolarmente colpite ricevono un supporto finanziario che permette loro di coprire in modo autonomo le esigenze più urgenti: cibo, articoli per l'igiene, alloggio.
- **Rafforzare la coesione nella comunità**  
L'UNICEF favorisce il dialogo tra profughi e popolazione locale, rafforza la coesione sociale e informa sui servizi di sostegno disponibili.

Queste misure non solo aiutano i bambini nelle situazioni di grave emergenza, ma rafforzano anche le comunità a lungo termine e promuovono la pace in una regione particolarmente colpita dalle conseguenze di sfollamenti, povertà e crisi climatica.



## «Settimane delle stelle» 2025

Le «Settimane delle stelle» 2025 si svolgeranno dal 10 novembre fino a Natale. Quest'anno raccogliamo fondi per i bambini in Ciad.

Le «Settimane delle stelle» 2025 si svolgeranno dal 10 novembre fino a Natale. Da quando sono iniziate le «Settimane delle stelle», 22 anni fa, 140 000 bambini hanno raccolto circa 8,8 milioni di franchi. Le «Settimane delle stelle» sono organizzate dall'UNICEF Svizzera e Liechtenstein e dalla rivista «Schweizer Familie»; sono sostenute dalla rivista per scolari «Spick» nonché dalla Federazione delle Ludoteche Svizzere.

Maggiori informazioni: [«Settimane delle stelle» 2025](#)

L'UNICEF, il Fondo delle Nazioni Unite per l'infanzia, vanta più di 75 anni di esperienza nella cooperazione allo sviluppo e negli aiuti di emergenza. L'UNICEF si impegna affinché i bambini sopravvivano e trascorrono un'infanzia in salute. Tra gli obiettivi centrali figurano la salute, l'alimentazione, l'istruzione, l'acqua e l'igiene, nonché la protezione dei bambini da abuso, sfruttamento, violenza e HIV/Aids. L'UNICEF è finanziato esclusivamente attraverso contributi volontari. [unicef.ch](http://unicef.ch)